

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Milano il Giornale
Martedì
27 aprile 2021

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

159 25024381 | Fondati da Mirasole

L'EVENTO A SETTEMBRE

Per salvare il Salone una versione «mini»

Spunta l'ipotesi di un'edizione in Fiera più corta e ristretta

■ Ancora fumata grigia dal Cda di Federlegno Arredo Eventi. Il Consiglio di amministrazione della federazione di imprese che controlla Cosmit, la società che organizza il Salone del Mobile, riunitosi ieri ha chiuso con un rinvio, senza prendere la decisione definitiva. Ancora incerto, dunque, il destino della sessantesima edizione del Salone internazionale del Mobile, inizialmente previsto dal 5 al 10 settembre.

Tra le ipotesi sul tavolo si ragiona su quello che potrebbe essere un Salone «mini», ma anche nuovo, in versione «post Covid». Fatto salvo che non potrà essere uguale agli altri anni, quella che si profila per settembre potrebbe essere un'edizione ridotta in termini di dimensioni della superficie espositiva o di giornate di apertura. La nuova versione garantirebbe al nostro Paese le luci della ribalta, dopo un anno di assenza, salvaguardando così il valore simbolico ed economico delle riprese.

Marta Bravi a pagina 3

ALLARME ASTRAZENECA

**Fontana: «Dosi,
niente modifiche
al programma»**

servizio a pagina 2

CONCERTO L'11 CON MUTI

**Una nuova torre
per la Scala
Armani fondatore**

Piera Anna Franini a pagina 4

APERTO L'HUB ALLA FONDAZIONE PIRELLI



Vaccini sotto i «Palazzi Celesti» di Kiefer

servizio a pagina 2

APPARECCHIATO A PARCO SEMPIONE

Salvini al ristorante spara sul coprifuoco

Un caffè con Albertini e pranzo al ristorante per festeggiare le riaperture

CON IED, NABA E POLITECNICO

**«Negronetto» ha 90 anni
e fa un regalo ai giovani**

■ «Negronetto», il primo salamino tascabile «100 per cento italiano» compie novant'anni e li festeggia sul solco della tradizionale attenzione alla comunicazione dell'azienda con l'Accademia della stella, progetto di valorizzazione dei giovani talenti che coinvolge Ied, Naba e Politecnico.

servizio a pagina 6



Michelangelo Bonessa

■ Si rivedono le code ai semafori e le file di auto. Il trasporto pubblico regge all'urto del primo giorno di zona gialla: da ieri possono riaprire i ristoranti a pranzo e cena, ma in pochi festeggiano perché servono tavolini all'aperto e il meteo dà pioggia per tutta la settimana. Non tutti sono entusiasti, perché i conti sono ancora in rosso: per Confindustria solo la metà dei 45mila esercizi pubblici lombardi ha riaperto i fornelli e questa nuova versione «gialla» costa comunque 300 milioni di euro di perdite (...)

segue a pagina 2

all'interno

VENERANDA FABBRICA

**Il Duomo
ora riparte
con Dante**

Luca Pavanel a pagina 8

IL RESTAURO

**Campagna
per l'abbazia
di Mirasole**

Colombo a pagina 7

DE CORATO (FDI)

**«Commercianti
sulla tratta M4
allo stremo
Servono fondi»**

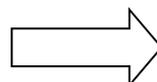


LETTERA Il messaggio scritto dagli esercenti per il sindaco

■ «Sono intervenuto alla manifestazione di protesta dei commercianti di via San Vittore-Carducci. I poveri esercenti, grazie alla cantierizzazione sbagliata di M4, sono ormai in ginocchio: il 40% delle attività ha dovuto abbassare la saracinesca, le restanti sono quasi sull'orlo del fallimento». Queste le parole del consigliere comunale di Fdi e assessore regionale Riccardo De Corato, presente alla manifestazione di ieri mattina sulla M4 dei commercianti di via San Vittore-Carducci.

«Ad aggiungersi alla sciagura del cantiere è arrivato anche il Covid. Ora alcune di queste attività, potrebbero riaprire servendo all'aperto, ma i lavori in corso non permettono in alcun modo di avere lo spazio adeguato - prosegue - Il Comune in questi anni ha rifiuto somme che in nessun modo pagano i danni subiti. A tal proposito ho presentato al bilancio comunale un emendamento per aumentare di 3 milioni le somme impegnate a copertura di tali danni». E ancora.

I commercianti, la cui situazione di difficoltà riguarda tutta la tratta del cantiere della M4, ricevono da Palazzo Marino circa 7mila euro l'anno, pari a 19 euro giornalieri. «Questa somma, chiaramente, non è sufficiente a coprire nemmeno le spese per la luce», osserva De Corato. Secondo cui il Comune non ha mai pensato di scontare loro le imposte di propria competenza. «Ad oggi quello che spaventa - afferma - è il non sapere quando, finalmente, i cantieri a cielo aperto chiuderanno. I commercianti fiduciosi in una risposta di Granelli & Co. - conclude il consigliere Fdi - hanno appeso al cantiere una lettera rivolta al Comune. Vedremo come il centrosinistra a Palazzo Marino voterà il mio emendamento».



POESIA
E MUSICA

Un momento della lettura delle pagine dantesche: una proposta arricchita dalle note bachiane che vengono suonate dai musicisti del Teatro alla Scala e interpretate con il movimento da una ballerina «Dante in Duomo» si potrà vedere e ascoltare in presenza; ma nel caso si tornasse in «zona arancione» c'è la diretta in streaming dai canali social della cattedrale



Luca Pavanel

VENERANDA FABBRICA

Il Duomo riapre con Dante «Cinquanta giorni di Canti»

Dal 3 maggio al via pure le visite. Letture in presenza della Divina Commedia. Cacciari parla de «L'Inferno»

«E quindi uscimmo a riveder le stelle». Che meraviglia le parole di Dante Alighieri. Queste, sembrano più che mai attuali nel tempo che viviamo. Siamo in giorni in cui un colore, e prima ancora quello che sta dietro, fa più che la differenza; rosso, arancione. E l'agognato Giallo. Che riapre come una chiave magica molte porte e portoni. Come quelli del Duomo, che dal 3 maggio riparte. Con un progetto firmato Veneranda Fabbrica. Si tratta della lettura in presenza della «Divina Commedia. Ma prima un bilancio è d'uopo.

«Il Duomo lo scorso anno ha subito un salasso incredibile - spiega il presidente della Veneranda Fabbrica Fedele Confalonieri, intervenuto alla presentazione di «Dante in Duomo» - Nel 2019 avevamo contato 2 milioni e 800mila visitatori per 25 milioni di incassi; lo scorso anno 600mila visitatori, di cui un terzo tra gennaio e febbraio; 5 milioni di entrate. Nel 2021 sempre chiusura, tranne dieci giorni in febbraio, fino al primo marzo. «Mi auguro che questa riapertura sia de-

finitiva - continua - Non avrà un immediato riscontro con le cifre di prima, ma speriamo che con la bella stagione e il piano vaccinale si torni alla normalità».

BILANCIO DEL PRESIDENTE

Confalonieri: «Nel 2020 600mila ingressi. Si spera nel vaccino e nell'estate»

Dal 3 maggio (giorno in cui la cattedrale riaprirà anche ai turisti) al 9 luglio dunque, in occasione delle celebrazioni per i 700 anni della morte del Sommo Poeta, un programma

completamente dedicato all'opera dantesca. Tra le navate - da lunedì a venerdì alle ore 18,30 - risuoneranno i Canti di Alighieri accompagnati da musica e *lectio magistralis* (in ca-

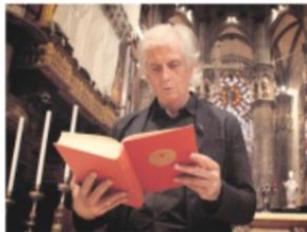
so di «zona arancione», tutto in streaming dai canali social del Duomo e in diretta tv sul Canale 195 del digitale terrestre Chiesa Tv). La lettura, sotto la direzione artistica di Mas-

similiano Finazzer Flory, vedrà la partecipazione di musicisti dell'Orchestra della Scala e degli allievi del Piccolo, tra Bach e passi di danza. Ogni giorno, la lettura di due canti. «Ogni appuntamento durerà tra i 35 e i 45 minuti - precisa Finazzer Flory - Abbiamo scelto di coinvolgere gli allievi del teatro di via Rovello per dare sostegno e speranza a chi quest'anno ha sofferto di più». Partecipazione gratuita alle letture, 500 posti a disposizione a ogni incontro; per esserci di persona occorre prenotarsi sul sito della cattedrale a partire da giovedì prossimo.

«Dante in Duomo»: perché

l'esilio termini davvero bisogna che Milano, e ogni città, ritorni ad essere con il Poeta in viaggio, «con il cappello», con la sua-nostra lingua - osserva il direttore artistico - Adesso più che mai abbiamo bisogno di Dante, profeta di speranza». L'apertura di ogni Cantica affidata a un relatore d'eccezione che terrà una *lectio* introduttiva: il filosofo Massimo Cacciari lunedì 3 con l'introduzione dell'«Inferno», Monsignor Marco Ballarini, canonico del Duomo e prefetto della Veneranda biblioteca ambrosiana il 26, con l'introduzione del «Purgatorio»; e Elio Franzini, rettore della Statale il 17 giugno con l'introduzione del «Paradiso».

Alla presentazione di ieri, oltre a Finazzer Flory; Gianantonio Borgonovo, Fedele Confalonieri e Marco Ballarini, ha partecipato Fabrizio Paschina, Executive director comunicazione e Immagine Intesa Sanpaolo e Federico Protto, ad di Retelit. Quando verranno letti i primi due canti dell'«Inferno», tra il pubblico ci saranno anche il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale e autorità regionali.



CULTURA
Massimiliano Finazzer Flory, direttore artistico del progetto «Dante in Duomo», mentre legge alcuni versi della «Divina Commedia»